

Carlo Piancastelli. *Studi sulle tradizioni popolari della Romagna. Commento a un indovinello romagnolo. Nuovi accenni a superstizioni e pregiudizi in Romagna nel secolo XVIII. Saggio di una bibliografia delle tradizioni popolari della Romagna.* A cura di Giuseppe Bellosi. Pagg. 42-[202] con 16 tavv. fuori testo. Imola, 2001.

Carlo Piancastelli, fusignanese (1867-1938), fu grande collezionista e bibliofilo. Alla sua morte lasciò alla città di Forlì la sua biblioteca romagnola formata da circa 50.000 volumi e da oltre 200.000 fra documenti, disegni, incisioni, cartoline, senza contare il ricchissimo monetiere romano e la quadreria. Piancastelli fu anche attento studioso e profondo conoscitore del folklore locale, come testimoniano i tre saggi raccolti in questo volume.

Il primo è la riproduzione, con aggiunte e correzioni autografe, del *Commento a un indovinello romagnolo* del 1903. Si tratta del celebre indovinello della scrittura «*Tera bianca, sment negra / Zenc somna, du arbega*»: lo studioso riporta testi analoghi all'indovinello fusignanese rinvenuti in opere colte o diffuse nel mondo popolare in molte regioni italiane e in diversi paesi europei.

Nuovi accenni a superstizioni e pregiudizi in Romagna nel secolo XVIII è invece una rara pubblicazione per nozze Allocatelli-Vidau stampata a Bologna nel 1931 nella quale il Piancastelli ha raccolto le costumanze sopra la religiosità e l'irreligiosità ricavate dalle prediche del Padre Agostino da Fusignano (al secolo Cirillo Pasquali, Fusignano 1717 – Bagnacavallo 1803). Queste costumanze riferite dal predicatore cappuccino sono di grande importanza perché, anticipando le opere del Battarra e del Placucci, rappresentano il primo contributo alla conoscenza del folklore romagnolo.

Il volume si chiude con il *Saggio di una bibliografia delle Tradizioni popolari della Romagna. I. Usi costumi credenze pregiudizi*. Si tratta della prima parte – pubblicata per nozze Campana-Fabi nell'aprile del '33 – di una bibliografia che non fu mai portata a compimento.

La ristampa delle tre opere è introdotta da un esauriente saggio di Giuseppe Bellosi su *Carlo Piancastelli e le tradizioni popolari della Romagna*, a cui fa seguito la bibliografia degli scritti dell'autore.

Gilberto Casadio